



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

SETTIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N.

---

presentata il 31.1.2005 dal Consigliere Gallo

dal titolo:

**“MENO ASFALTO PIU’ AMBIENTE: LA REGIONE VENETO FACCIA  
RISPETTARE GLI IMPEGNI PER L’EX FERROVIA TREVISO-  
OSTIGLIA”**

Premesso che:

Il rapido esaurirsi delle aree fino ad oggi libere e la loro sostituzione con una continua e irrazionale cementificazione che aggrava la qualità dei servizi e il caos viario, che inquina e compromette i caratteri ambientali del territorio provinciale e nord della città aggravandone la complessiva qualità della vita;

Ricordati gli obiettivi nazionali stabiliti dalla Legge n. 366/98, quelli regionali, Legge Regionale n. 61/99, destinati ad utilizzare la risorsa costituita dai tratti dimessi della rete ferroviaria come occasione per dotare il territorio di piste ciclabili intese sia come valore ambientale sia anche come parziale alternativa all’uso esagerato del trasporto motorizzato;

Richiamate le stesse decisioni dell’Amministrazione Provinciale di Padova che in data 27 marzo 2002 approvava il proprio Piano Provinciale delle piste ciclabili all’interno del quale veniva individuato l’itinerario “E” (Ostiglia) dove, sul sedime inutilizzato della ferrovia, si prevedeva un “percorso ciclabile a valenza interprovinciale e regionale” tra i più lunghi e interessanti d’Europa, peraltro già in corso di realizzazione in prossimità delle sorgenti del Sile e oggetto di specifici finanziamenti regionali che la Provincia deve utilizzare esclusivamente per questo scopo;

Considerato che l’emergenza viaria del nord della provincia di Padova sarà oggetto di rilevanti interventi quali quello recentemente deciso e denominato G.R.A. in sostituzione della cosiddetta orbitale, in una zona peraltro ricca di strade meritevoli di allargamenti correzioni e messa in sicurezza.

**IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA:**

- A intervenire sulla Provincia di Padova perché revochi ogni iniziativa mirante a realizzare una strada di grande scorrimento sul suddetto sedime in contrasto con le sopraccitate leggi e con gli stessi strumenti urbanistici dei comuni interessati;

- A sollecitare la Provincia di Padova ad indirizzare la propria attenzione e le risorse così liberate al miglioramento della rete viaria esistente, razionalizzando e mettendo in sicurezza sia la Strada Provinciale n. 70, sia la cosiddetta Medoacus, nonché gli incroci presenti nelle statali, misure atte, insieme al futuro G.R.A., a collegare razionalmente e a diverse altezze la Valsugana alla Statale del Santo senza ulteriore spreco ambientale;
  - A sollecitare la Provincia di Padova per la realizzazione del percorso ambientale sulla vecchia Ostiglia di concerto con la Regione.
-